

[INTESTAZIONE DELLA SCUOLA]
PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico 21/22

ALUNNO/A **Pinco Pallo**

1. codice sostitutivo personale: **asd123**
 (È un codice alfanumerico. Non è obbligatorio inserire nel PEI il codice sostitutivo personale)





Classe **IVD** Plesso o sede **IC Rossi**

2. ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data **12/03/2008**
 Data scadenza o rivedibilità: **fine primo ciclo** Non indicata
 Consultare il verbale di accertamento per recuperare la data di rilascio e la scadenza per rinnovo certificazione.
3. PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data **16/05/2008**
 Recuperare la data dal profilo di funzionamento

Nella fase transitoria:

- PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE**
 DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data 16/05/2008 se non disponibile il profilo di funzionamento si inserisce la data della diagnosi funzionale
 PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data _____

PROGETTO INDIVIDUALE redatto in data _____ non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA ENTRO IL 30 GIUGNO VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ 
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA ENTRO IL 30 OTTOBRE VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ 
VERIFICA INTERMEDIA	DATA IN CORSO D'ANNO, SOLITAMENTE GENNAIO VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ 
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA FINE ANNO/GIUGNO VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ 

(1) o suo delegato

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1. Pinco Mario	Padre dell'anno
2. Rossi Maria	Madre dell'alunno
3. Pisa Maria	Neuropsichiatra UONPIA
4. Rossi Mario	Docente
5. X X	Docente
6. Y y	Docente
7.	
...	

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

1. Quadro informativo

<p>Situazione familiare / descrizione dell'alunno o dell'alunna</p> <p>A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO: Pinco è il secondo di quattro figli. I genitori riferiscono che a prendersi maggiormente cura del bambino è la nonna materna, i genitori lavorano entrambi fino a tarda sera.</p> <p>Il bambino è impegnato in attività extrascolastiche: due giorni a settimana frequenta un corso di pittura e al sabato pomeriggio si dedica agli allenamenti di calcio.</p> <p>Il rapporto con i due fratelli è sereno, anche se, solitamente, Pinco, quando è a casa preferisce starsene tranquillo a guardare la televisione o in alternativa trascorre il suo tempo al computer/videogames; è molto attratto e motivato all'uso di dispositivi tecnologici.</p> <p>Il rapporto con i fratelli, ma, più in generale con i pari è conflittuale, solitamente, Pinco fatica a prendere in considerazione il punto di vista altrui e a comunicare in modo efficace a causa anche delle sue difficoltà linguistiche. L'autonomia sociale deve essere sostenuta dalla mediazione dell'adulto, buona, invece, l'autonomia personale.</p> <p>Il bambino è allergico alla pesca al pomodoro.</p>

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

<p><i>Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI</i></p>

Disturbo del linguaggio. Dalla diagnosi risultano deficitarie: autonomia sociale; socializzazione; comunicazione e linguaggio; area cognitiva e neuropsicologica.

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto)

Il Progetto individuale è redatto dal competente Ente locale d'intesa con la competente Azienda sanitaria locale sulla base del Profilo di funzionamento, su richiesta e con la collaborazione dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità."

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

L'alunno presenta difficoltà nella gestione del rapporto con i pari, si dimostra disponibile ad una lettura del contesto, quando guidata e mediata dalle sue figure di riferimento.

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

L'alunno ha una buona comprensione in ascolto, possiede un buon vocabolario e comunica con gli altri attraverso l'utilizzo di frasi semplici.

Gli interventi e le modalità comunicative dell'alunno non sono sempre aderenti al contesto, pertanto, si rende necessaria, a volte, la mediazione dell'insegnante.

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

Pinco ha una buona autonomia personale. Gestisce in autonomia il materiale scolastico ricorrendo all' utilizzo di alcune strategie apprese a scuola.

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Il livello di comprensione del testo di Pinco è influenzato dalle sue scarse capacità linguistiche e dalla presenza di difficoltà attentive, che non gli consentono una buona tenuta sul compito. Grazie all'ausilio di immagini l'alunno è facilitato all'accesso dei contenuti proposti.

L'alunno è maggiormente interessato alle proposte didattiche se mediate dall'utilizzo di dispositivi tecnologici, tablet, LIM, computer, software.

Durante i momenti di ascolto, l'alunno tende spesso a distrarsi; la presenza sia dell'insegnante con continue domande stimolo sia dell'uso di video durante la lezione, sono dei buoni motivatori per far mantenere l'attenzione sull'attività.

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione

5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI

Obiettivi

- Rispettare e saper attendere il proprio turno durante una conversazione
- Identificare ed utilizzare delle modalità sociali appropriate per l'età e con i pari

Esiti

- Utilizzo di adeguate e funzionali modalità comunicative con i pari

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Durante le lezioni, in caso di bisogno, imparare a riconoscere se l'insegnante è occupata o disponibile ad aiutarlo.

Non interrompere l'altro quando sta parlando durante i momenti di conversazione con il gruppo classe

Durante l'intervallo o nei giochi non strutturati con i compagni imparare ad utilizzare delle strategie, concordando modalità e tempi.

Coinvolgere i compagni progettando dei giochi in piccolo gruppo con delle regole condivise ed esplicite

Strategie e Strumenti

Circle time
Lavoro in piccolo gruppo

Apprendimento cooperativo
Didattica laboratoriale
Storie sociali
Progettazione giochi/regole in piccolo gruppo.

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

OBIETTIVI

Obiettivi

- Rielaborare delle frasi semplici e corrette dal punto di vista morfosintattico sia dei contenuti
- Consolidare gli aspetti pragmatici della comunicazione
- Ampliare il lessico

Esiti

- Produzione di frasi semplici e corrette
- Interventi e modalità comunicative pertinenti al contesto
- Utilizzo di nuovi termini nelle conversazioni quotidiane e in ambito didattico

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
Durante la produzione di frasi o testi e le conversazioni spontanee, rielaborare e riformulare le frasi costruite in modo scorretto	Affiancamento durante le attività di produzione del testo scritto in classe Attività 1 a 1; momenti di conversazione in piccolo gruppo o in coppia.

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → *si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → *capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi*

OBIETTIVI**Obiettivi**

- Mantenere l'attenzione su un compito per il tempo concordato e utile per completare l'attività

Esiti

- Portare a termine un compito assegnato con le modalità concordate

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
Suddividere i lavori lunghi in momenti più brevi, alternando dei momenti di riposo.	Token economy Rinforzo verbale a fine compito

<p>Concordare le pause e lo svolgimento dell'attività in anticipo (esempio: suddividere la lettura di un testo in due momenti con l'inserimento di una pausa, a circa metà del testo una crocetta indicherà all'alunno che è il momento di fare una pausa)</p>	<p>Attività 1:1</p>
--	---------------------

Revisione

Data: _____

<p>Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle diverse Dimensioni interessate.</p>	
---	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

<p>Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.</p>	
---	--

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno/a e della classe.

<p>Nel contesto fisico scuola: non sono presenti barriere.</p> <p>Nel contesto fisico scuola vi è la presenza dei seguenti facilitatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aula informatica, - aula per attività artistiche - spazi dedicati per i laboratori - spazi all'aperto da utilizzare per i laboratori <p>Nel contesto organizzativo sono presenti le seguenti barriere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Discontinuità nella presenza a scuola dell'educatore causa turnover - Assenza di un docente stabile per l'area logico matematica - Assenza di formazione sui temi dell'inclusione - Non disponibilità di software dedicati da utilizzare a scuola, in accordo con gli specialisti <p>Nel contesto organizzativo sono presenti i seguenti facilitatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza continua e costante del docente di sostegno e della docente curricolare dell'area linguistica - Buona sinergia con la famiglia e buona collaborazione con l'equipe di specialisti che ha in carico il bambino <p>Nel contesto relazionale sono presenti le seguenti barriere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I compagni poco disponibili a coinvolgere l'alunno, in particolare, nei giochi di gruppo - Non accettazione e condivisione delle regole di un gioco da parte dell'alunno - La mediazione dell'insegnante/educatore con i pari che tende a sostituirsi all'alunno <p>Nel contesto relazionale sono presenti i seguenti facilitatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La mediazione dell'adulto per una corretta lettura del contesto, in particolare, nei momenti di gioco non strutturato
--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

- Proporre al team docente un percorso formativo sui temi della didattica inclusiva
- Progettare attività di gioco con i compagni con condivisione esplicita delle regole
- Potenziare le attività laboratoriali in piccolo gruppo con assegnazione di ruoli e compiti ben definiti
- Promuovere brevi attività in coppia come opportunità per interagire con i pari senza la mediazione dell'adulto
- Richiedere tramite fondi d'istituto o altre modalità software dedicati per l'alunno
- Promuovere progetti inclusivi a classi aperte
- Progettare interventi educativi per lo sviluppo di un buon clima di classe
- Proporre all'ente competente la continuità didattica dell'educatore
- Pianificare ad inizio d'anno scolastico con l'arrivo del docente supplente area logico- matematica, un raccordo con il team docenti, per condividere la piena presa in carico inclusiva dell'alunno e del contesto classe.

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
--	--

8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse aree disciplinari

Modalità di sostegno educativo didattico e ulteriori interventi di inclusione

L'insegnante di sostegno è presente in classe per 8 ore settimanali e l'educatrice per altre 10 ore esclusivamente durante le attività curricolari e non in mensa. In base al contenuto affrontato e al tipo di attività svolta in classe, si valutano sia le modalità di lavoro individuale, in coppia o in piccolo gruppo sia la necessità di semplificare i contenuti proposti o facilitare il compito con l'utilizzo di strumenti compensativi, di mediatori quali l'uso di immagini o di software dedicati.

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina/Area disciplinare:

Lingua italiana

- A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione
- B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione

OBIETTIVI

- Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando un breve racconto con un linguaggio semplice e chiaro
- Comprendere lo scopo di messaggi e testi.
- Interagire negli scambi comunicativi in modo sempre più pertinente, con messaggi chiari.
- Mettere in relazione possibili domande in coerenza con il contesto comunicativo.
- Raccontare semplici storie personali o fantastiche esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.

ABILITA'

- Interviene nella conversazione al momento opportuno.
- Interviene in una conversazione con pareri, commenti, osservazioni personali.
- Formula domande e risposte pertinenti.
- Richiede chiarimenti o approfondimenti

CONTENUTI

- Giochi e attività cooperative per esprimersi, conoscersi, collaborare
- Testi narrativi realistici su temi vicini al vissuto dei bambini: scuola, amici, affetti familiari, giochi, desideri e progetti
- Lettere ed e-mail ricevute ed indirizzate ad amici per parlare di sé, raccontare resoconto di esperienze e vissuti personali
- Testi vari: diario, la descrizione di una persona
- Racconti realistici e fantastici
- Racconti autobiografici

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le stesse modalità del gruppo classe. Conversazioni guidate in riferimento agli argomenti di studio, alle proprie esperienze personali e di gruppo.

RISORSE E STRUMENTI

Schede didattiche, esercizi, quiz a risposta multipla, quiz interattivi

VERIFICA

Esercizi in classe, conversazioni guidate, verifiche scritte oppure orali. Le modalità di verifica prevedono l'utilizzo di mediatori didattici, strumenti compensativi, tempi più lunghi e quando necessario semplificazione e facilitazione dei contenuti.

Raccordo con la programmazione della classe

In linea con le esigenze e bisogni dell'alunno oltre alle facilitazioni come modalità di accesso al compito, i docenti valuteranno e proporranno, quando opportuno, la semplificazione dei contenuti proposti.

Disciplina/Area disciplinare: _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
Disciplina/Area disciplinare: _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe <input type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
-----------------------	--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. <i>NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutto il Team dei docenti</i>	<p style="color: blue;">Per verificare i progressi nell'area affettivo-relazionale, neuropsicologica, linguistica e comunicativa verranno proposte osservazioni sistematiche e periodiche dell'alunno in situazioni scolastiche e quotidiane significative. Per l'area degli apprendimenti si terrà conto dei risultati e dei progressi nelle attività didattiche proposte con verifiche bimestrali e quadrimestrali per monitorare i progressi nei diversi ambiti di intervento. Durante le verifiche si prevede l'uso degli strumenti compensativi, tempi più lunghi e l'uso di facilitazioni per accedere ai contenuti proposti.</p>
--	---

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l'alunno /a è presente a scuola salvo assenze occasionali
- se è presente l'insegnante di sostegno
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione

Pres. * (se è sempre presente non serve specificare)
 Sost. *
 Ass. *

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. * Sost. * Ass. *					

9.00 - 10.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
10.00 - 11.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
11.00 - 12.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
12.00 - 13.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
...	...					

L'alunno/a frequenta con orario ridotto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per 36 ore settimanali rispetto alle 40 ore della classe, su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input checked="" type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni: Terapia logopedica <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
L'alunno/a è sempre nel gruppo classe con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No, in base all'orario è presente n. ___ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività Laboratorio in piccolo gruppo di MATEMATICA
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali 8
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	<input type="checkbox"/> docenti del team o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno <input checked="" type="checkbox"/> docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla classe <input type="checkbox"/> altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	PROGETTO TEATRO PROGETTO DI MUSICA
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio NON PRESENTE

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--

10.CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017)
[solo per alunni/e in uscita dalle classi quinte]

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
NOTE ESPLICATIVE	
.....	
.....	
.....	

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

<p>Verifica finale del PEI</p> <p>Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)</p>	<p>Gli obiettivi didattici ed educativi proposti nel corso dell'anno sono stati raggiunti nei tempi e modalità concordati.</p> <p>In particolare, buoni risultati sono stati raggiunti nella sfera relazionale grazie alla progettazione congiunta con il team docenti, l'educatore e l'aver destinato attività educative inclusive sull'argomento al gruppo classe.</p> <p>La modalità di lavoro laboratoriale e in piccolo gruppo si è dimostrata molto funzionale per l'alunno, sia per entrare in relazione diretta e senza la mediazione dell'adulto, sia per instaurare un rapporto positivo e collaborativo con i pari.</p> <p>Inoltre, alcune attività laboratoriali nell'area matematica hanno permesso all'alunno, con le sue competenze e potenzialità, di diventare un riferimento per alcuni compagni.</p> <p>In generale, l'aver proposto attività laboratoriali e l'aver condiviso con la famiglia e l'aver progettato in sinergia con gli specialisti le strategie educative e didattiche ha permesso di raggiungere dei buoni risultati.</p>
---	---

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

<p>Non ci sono, al momento, cambiamenti rilevanti delle condizioni di contesto per il prossimo anno scolastico.</p> <p>Per il prossimo anno si suggerisce di riproporre attività in piccolo gruppo o in coppia con l'obiettivo di promuovere le relazioni nel contesto classe per favorire un buon processo di crescita dell'alunno; si propone, inoltre, di progettare lavori a classi aperte per offrire nuove opportunità di interazione con i pari.</p>

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> <p><i>igienica</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (<i>specificare.....</i>)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p><i>assistenza ad alunni/e privi/e della vista</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p><i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p>
---	--

	altro <input type="checkbox"/> (specificare) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)
Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.	
Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo

Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*	Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento e <input type="checkbox"/> del suo eventuale aggiornamento , oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020 n. 182 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno. 8 ore con la seguente motivazione: al fine di supportare l'alunno nel: <ul style="list-style-type: none"> - creare e nel mantenere relazioni funzionali al contesto classe - promuovere e individuare strategie idonee all'avvio e al mantenimento dell'attenzione durante le attività/compiti - Semplificare alcuni contenuti didattici, quando necessario, e individuare punti di contatto con la programmazione di classe.
Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno: <ul style="list-style-type: none"> - si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____ - si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5 bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____(1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola	
Indicazioni per il PEI dell'anno successivo	Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc Lavori in piccolo gruppo, lavori in coppia, lavori classe aperte, utilizzo di strumenti tecnologici

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data **13/06/2021**

Come risulta da verbale n. 2 allegato

Per consultare un esempio di Modello di verbale accedi a: <https://antonellasola.it/icf-a-scuola/>

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione: _____ _____					

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) <i>igienica</i> <input type="checkbox"/> <i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (<i>specificare.....</i>) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> <i>assistenza ad alunni/e privi/e della vista</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/> <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> <i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (<i>specificare</i>) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....
Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.	
Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo:</p> <p>a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5<i>bis</i> del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____(1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola</p>	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		